



COMUNE DI SAN GIORGIO IONICO

Provincia di Taranto

C.A.P. 74027 P.I. 00811120732 C.F. 80009010739 Telefono 099/5915111 Fax 099/5915258

III Settore

Servizi Sociali, Istruzione, Cultura, Sport, Spettacolo, Contenzioso, Ricerca, Consulenza e Giudice di Pace

e-mail servizisociali@comunesangiorgioionico.it

pec servizisociali@pec.comunesangiorgioionico.it

e-mail istruzione@comunesangiorgioionico.it

pec istruzione@pec.comunesangiorgioionico.it

e-mail contenzioso@comunesangiorgioionico.it

pec contenzioso@pec.comunesangiorgioionico.it

AVVISO PUBBLICO

INDIZIONE DI UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE CUI ASSEGNARE A TITOLO GRATUITO - AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 3, LETT. C, DEL D.LGS. N. 159/2011 CD. "CODICE ANTIMAFIA" - UN IMMOBILE CONFISCATO, SITO IN SAN GIORGIO IONICO ALLA VIA GIOTTO N. 46 (PIANO TERRA, CENSITO AL N.C.E.U. AL FG. N. 13, P.LLA N. 1114, SUB. 2), PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE IN MATERIA DI DIPENDENZE COMPORTAMENTALI E DA SOSTANZE

Premesso che:

- in virtù delle disposizioni di cui al previgente art. 2 ter della legge 31/5/1965 n. 575 il Comune di San Giorgio Ionico è proprietario di alcuni beni sequestrati e confiscati alla criminalità, contemplati nel piano delle valorizzazioni immobiliari;
- detti beni – in virtù delle previsioni di cui all'art. 2 undecies, comma 2, lett. b), della suddetta legge n. 575/1965, come modificata dalla legge n. 109/96 recante disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati e dall'art. 48, comma 3, lett. c), del D.Lgs. n. 159/2011 – devono essere utilizzati per finalità istituzionali e sociali e l'Ente può decidere di amministrarli direttamente o, sulla base di apposita convenzione, assegnarli in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento a soggetti del terzo settore, quali organizzazioni di volontariato (legge 11 agosto 1991, n. 266), cooperative sociali (legge 8 novembre 1991, n. 381), comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti (testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope), prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza (decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309), e associazioni di protezione ambientale riconosciute (articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349). In tal caso la convenzione disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo. I beni non assegnati possono essere utilizzati dagli enti territoriali per finalità di lucro e i relativi proventi devono essere reimpiegati per finalità sociali; se entro un anno l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione del bene, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;
- tra questi figura un immobile sito in via Giotto n. 46, piano terra, censito al N.C.E.U. al fg. n. 13, p.lla n. 1114, sub. 2 - trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con decreto n. 19797 del 29.5.2015 (acquisito al protocollo generale dell'Ente in data 09.06.2015 al n 0006910) adottato dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), Sede di Reggio Calabria - classato con categoria catastale C/6, classe 2, consistenza 119 mq, in possesso di certificato di agibilità prot. n. 7990 del 08/05/1998;
- con deliberazione di G.C. n. 24 del 09/07/2015 veniva autorizzata l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di San Giorgio Ionico del bene in oggetto con destinazione a finalità sociali, mantenendo, tuttavia, la destinazione commerciale dello stesso - concesso in locazione giusta contratto stipulato in data 28/12/2010 tra il curatore ed amministratore giudiziale del bene confiscato e una privata cittadina, per una durata di anni 6 e rinnovo automatico di altri 6, salvo disdetta da comunicarsi almeno 1 anno prima con lettera raccomandata a.r. - a condizione che l'Amministrazione provvedesse a destinare a fini di solidarietà sociale, attraverso forme di sostegno al reddito, eventuali proventi derivanti dalla locazione commerciale dello stesso;

Considerato che:

- con deliberazione di G.C. n. 122 del 7/11/2023 è stata manifestata la volontà dell'Ente di concedere detto immobile, in comodato d'uso gratuito, ad Enti no profit per lo svolgimento di attività istituzionali aventi finalità sociali, incaricando il Responsabile delle Politiche sociali di indire apposito avviso per acquisire manifestazioni di interesse al fine di individuarne la "finalità sociale", nel rispetto delle direttive ivi indicate;
- in esecuzione del predetto atto, con determinazione reg. gen. n. 1462 del 15/12/2023 è stata indetta la relativa procedura ad evidenza pubblica, approvando lo schema dell'Avviso pubblico ed i relativi allegati che, in pari data, sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, con scadenza 27/12/2023 poi prorogata al 12/1/2024;
- scaduto il termine previsto, sono pervenute al protocollo generale da parte di Enti del Terzo Settore le istanze prot. n. 0000635 dell'11/12/2024 e prot. n. 0000689 del 12/1/2024;

Viste:

- la deliberazione di G.C. n. 46 del 22.4.2024 con la quale – nel prendere atto che le manifestazioni di interesse pervenute risultano alquanto generiche e non confacenti alle finalità istituzionali e sociali previste dal citato art. 48, comma 3, lett. c), del D.Lgs. n. 159/2011, cui l'Ente pubblico deve destinare gli immobili confiscati - si è stabilito di conferire al bene in oggetto, a seguito di attenta valutazione dei bisogni del territorio, la seguente finalità sociale: ***"realizzazione di progetti di prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze dal gioco e/o sostanze alcoliche e/o stupefacenti e/o psicotrope"***, demandando al Funzionario **Responsabile delle Politiche sociali** di indire apposito avviso pubblico per la selezione dell'Ente del Terzo settore cui assegnare, a titolo gratuito, l'immobile in oggetto nel rispetto delle direttive ivi indicate e al **Responsabile dell'Ufficio patrimonio** di rilasciare, a seguito dell'espletamento della procedura comparativa e dell'individuazione del comodatario, i pareri/autorizzazioni necessari per l'utilizzo dell'immobile destinato alle finalità sopra evidenziate;
- la determinazione reg. gen. n. 959 del 17/07/2024 con cui è stata indetta la procedura ad evidenza pubblica e approvato il fac simile del presente Avviso pubblico;

Tanto premesso, il Responsabile del Servizio Politiche sociali

SI RENDE NOTO CHE È INDETTO UN AVVISO PUBBLICO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 3, lett. c), del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, finalizzato all'individuazione di Enti e Associazioni del Terzo Settore cui assegnare, in comodato gratuito, l'immobile confiscato in via definitiva, sito in San Giorgio Ionico alla via Giotto n. 46, affinché sia destinato alla realizzazione di ***"progetti di prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze dal gioco e/o sostanze alcoliche e/o stupefacenti e/o psicotrope"***.

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

Scopo primario del presente Avviso è la valorizzazione dei beni sequestrati o confiscati alla criminalità, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c), del D.Lgs. n. 159/2011, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del Bene comune, attraverso l'incentivazione del protagonismo degli Enti del Terzo Settore e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento dello specifico obiettivo sociale della prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze, in attuazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito.

L'assegnazione dei beni risulta, pertanto, strumentale alla superiore finalità solidaristica di prevenzione e supporto tesa a intercettare soggetti di tutte le fasce di età (giovani, adulti e anziani) affetti o a rischio di sviluppare dipendenze patologiche da gioco d'azzardo, sostanze alcoliche e/o stupefacenti e/o psicotrope.

A questo scopo i progetti potranno svilupparsi secondo le seguenti linee di azione:

- servizi di ascolto, counselling informativo ed accompagnamento psicologico, anche telefonico;

- interventi anche sperimentali e innovativi di prevenzione e di avvio a percorsi di reinserimento sociale e lavorativo;
- iniziative volte a favorire la socializzazione degli utenti delle comunità terapeutiche;
- percorsi, anche a carattere residenziale, di prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze;
- iniziative volte alla prevenzione di fenomeni di violenze di gruppo correlate alle dipendenze patologiche.

Resta inteso che i diritti/obblighi discendenti dall'assegnazione dei beni sono improntati all'esigenza di assicurarne la corretta e proporzionata utilizzazione.

ART. 2 – OGGETTO DELLA PROCEDURA

Oggetto della procedura è l'individuazione di qualificati Soggetti del Terzo Settore, cui assegnare, a titolo gratuito, il bene definitivamente confiscato, affinché lo stesso sia destinato al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, parità di trattamento, non discriminazione, riconoscimento reciproco e proporzionalità.

L'immobile posto a bando è sito in via Giotto n. 46, piano terra, censito al N.C.E.U. al fg. n. 13, p.lla n. 1114, sub. 2.

L'assegnazione a titolo gratuito del bene è vincolata alla realizzazione di un progetto rispondente alle finalità di cui al presente Avviso, da svilupparsi in maniera analitica e corredato di un Piano economico finanziario che ne compri la sostenibilità.

Qualora il servizio proposto sia soggetto, in forza di disposizioni normative nazionali o locali, a specifici standard organizzativi e strutturali, in funzione dell'area di intervento, della tipologia di prestazioni o di predefiniti vincoli e/o criteri di erogazione, detti standard dovranno essere rispettati in sede di progettazione e di successiva realizzazione, soggetta ad autorizzazione da parte del competente Ufficio Tecnico Comunale.

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Sono invitati a partecipare gli Enti del Terzo settore che abbiano tra le finalità statutarie interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, co. 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328.

Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo settore, adottato con D.Lgs. n. 117 del 3.7.2017 e s.m.i, sono Enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Gli enti del Terzo settore che esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale sono soggetti all'obbligo dell'iscrizione nel registro delle imprese.

Oltre che in forma singola, possono partecipare al presente avviso anche soggetti in forma associata (ATS) ai quali si applicheranno, in analogia e per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 68 e 69 del D.Lgs. n. 36 del 2023.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente procedura comparativa in più di un raggruppamento temporaneo, ovvero di partecipare alla procedura selettiva anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in ATS.

ART. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare la propria proposta progettuale i Soggetti di cui all'art. 3 che, alla data di presentazione dell'istanza, siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) REQUISITI DI ORDINE GENERALE:

- a) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 analogicamente applicati alla presente procedura in quanto compatibile;
- b) non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione dell'istanza di partecipazione;
- c) non versare in ipotesi di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90;

B) REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE E DI CAPACITÀ TECNICA E ORGANIZZATIVA:

- a) anzianità minima di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) di almeno 6 (sei mesi); nel computo dei 6 mesi di iscrizione al RUNTS, prescritto dall'art. 56 del Codice del terzo settore, rientra anche il periodo precedentemente maturato – in continuità di iscrizione – ad uno dei registri previsti dalle leggi n. 266/91 e n. 383/2000, come specificato nella nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2094 del 3 marzo 2023;
- b) natura giuridica e scopi sociali compatibili con le attività oggetto della presente selezione;
- c) (solo per chi esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale) iscrizione nel Registro delle Imprese o nel REA della CCIAA, o equivalente registro per gli altri Stati membri per un'attività compatibile con quella oggetto della presente procedura; N.B. nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione alla CCIAA, dichiarazione del legale rappresentante/procuratore, resa in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione, allegando copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- d) aver svolto, nell'ultimo triennio, almeno un servizio analogo a quello oggetto della domanda di partecipazione. Un servizio può considerarsi analogo a quello che si propone di realizzare se rientra nel medesimo settore di intervento e/o professionale di servizi riferiti alla dipendenza, alla prevenzione, all'assistenza e al reinserimento sociale, senza che sia quindi indispensabile l'identità ma essendo, al contrario, sufficiente la similitudine tra le prestazioni richieste;
- e) coinvolgimento nella realizzazione del Progetto di operatori formati ed esperti, in possesso delle competenze e delle qualifiche professionali richieste dalla legge per lo svolgimento delle attività previste (in particolare, almeno uno psicologo e un medico);
- f) essere in regola con le polizze assicurative degli operatori e volontari coinvolti: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera per tutto il periodo di svolgimento delle attività nel bene assegnato in uso.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Per partecipare alla procedura comparativa i Soggetti proponenti dovranno presentare, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 28/08/2024 all'Ufficio Protocollo del Comune di San Giorgio Jonico (Ta)**, via Salvo D'Acquisto sn, 74027 San Giorgio Jonico (Ta), tutta la documentazione necessaria **in un unico plico** rispettando le seguenti modalità:

- il plico, contenente le n. 2 (due) buste di seguito indicate, dovrà essere, **a pena di esclusione**, chiuso e sigillato. Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca o piombo, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste;
- il plico all'esterno dovrà riportare le informazioni relative al concorrente ovvero denominazione o ragione sociale, codice fiscale, indirizzo, indirizzo mail e PEC. In caso di Raggruppamento dei Soggetti proponenti, dovrà essere specificata sul plico la denominazione/ragione sociale di tutti i componenti, fermo restando

che, in relazione al capofila, dovranno essere forniti anche gli ulteriori dati di dettaglio sopraindicati e che le comunicazioni relative alla procedura saranno inviate esclusivamente a quest'ultimo.;

- Il plico generale, contenente le buste dovrà recare la dicitura **«NON APRIRE – Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore cui assegnare, a titolo gratuito, beni immobili confiscati in via definitiva per la realizzazione di progetti in materia di prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze comportamentali e da sostanze»**.

Il plico dovrà contenere:

A) **BUSTA A (DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)** contenente:

1. **la domanda di partecipazione**, completa delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso, redatta compilando l'apposito Modello – All. 1, firmata dal legale rappresentante del Soggetto proponente e corredata di copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità.
Nel caso di Raggruppamenti temporanei, la "Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni" deve essere resa da ciascuno dei legali rappresentanti dei Soggetti aderenti al Raggruppamento (capofila e mandanti). I sottoscrittori devono allegare, pena l'esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità. Nel caso di Soggetti che intendano presentarsi in forma associata, la dichiarazione di impegno a costituirsi in Raggruppamento temporaneo, redatta compilando l'apposito Modello – All.2 è firmata dai rappresentanti legali di tutti i Soggetti componenti il Raggruppamento medesimo. La dichiarazione di impegno deve attestare:
 - la parte delle azioni/servizi che saranno gestiti da ciascun Soggetto partecipante, fermo restando che il Soggetto capofila deve realizzare almeno il 60% delle attività e delle relative spese previste nella Proposta progettuale;
 - l'apporto recato da ciascun Soggetto partecipante al Raggruppamento;
2. **la dichiarazione di sopralluogo** attestante la conoscenza dello stato dei luoghi – All. 3. A tal fine sarà possibile eseguire un sopralluogo, da effettuarsi **fino alla data del 18/08/2024**, secondo i tempi e le modalità da concordare con il Comune mediante richiesta da inoltrare via pec all'indirizzo protocollo@pec.comunesangiorgioionico.it, nella quale si dovrà specificare il nominativo dei soggetti (massimo tre persone) che prenderanno parte al sopralluogo;

B) **BUSTA B** contenente:

1. **il Progetto tecnico** per un totale di massimo 30 (trenta) pagine, firmato dal rappresentante legale del Soggetto. In caso di Raggruppamento temporaneo, il Progetto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti componenti;
2. **il Piano economico-finanziario**, redatto compilando l'apposito Modello (All. 4), firmato dal rappresentante legale del Soggetto partecipante. In caso di Raggruppamento temporaneo, il Piano dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti componenti.

La mancanza di una delle Buste A o B comporta l'esclusione dalla procedura.

All'interno del plico, le buste A e B dovranno essere, a loro volta, sigillate, contrassegnate e riportare la denominazione del Soggetto proponente.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente e redatta in lingua italiana.

Ai fini della verifica del rispetto del termine sopraindicato, farà fede il timbro della data di ricevuta e l'ora apposta dall'Ufficio protocollo dell'Ente sul plico consegnato.

L'Ente non risponde delle domande che non risultino pervenute o che siano pervenute in ritardo rispetto al termine sopraindicato, rimanendo a carico del mittente il relativo rischio.

I plichi ricevuti oltre il predetto termine saranno considerati come non pervenuti, non saranno aperti e potranno essere ritirati dal mittente previa richiesta scritta.

Le carenze della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, in analogia a quanto previsto dall'art. 101 del vigente Codice dei Contratti. In particolare, l'Ente assegnerà un termine non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni per:

- a) integrare di ogni elemento mancante la documentazione trasmessa nel termine per la presentazione delle offerte con la domanda di partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica (la mancata presentazione del contratto di avalimento e dell'impegno a conferire mandato collettivo speciale in caso di

raggruppamenti di concorrenti non ancora costituiti è sanabile mediante documenti aventi data certa anteriore al termine fissato per la presentazione delle offerte);

- b) sanare ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione, e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura selettiva, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

L'ETS che non adempie alle richieste del RUP nel termine stabilito è escluso dalla procedura di selezione.

Fino al giorno fissato per l'apertura, il Soggetto proponente, con le stesse modalità di presentazione della domanda di partecipazione, può richiedere la rettifica di un errore materiale contenuto nel Progetto tecnico o nel Piano economico-finanziario di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine a condizione che la rettifica non comporti la presentazione di una nuova Proposta, o comunque la sua modifica sostanziale, e che resti comunque assicurato l'anonimato.

A pena di esclusione non è ammessa la partecipazione di un ETS che si presenti da singolo e contemporaneamente come componente in un Raggruppamento o in più Raggruppamenti.

Le proposte progettuali dovranno comunque essere rispondenti alle finalità statutarie ed alla *mission* dell'Organismo proponente.

ART. 6 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione della proposta progettuale avverrà, da parte della Commissione appositamente costituita, nel seguente modo:

- ❖ 1^ FASE in seduta pubblica, in data che verrà comunicata sul sito dopo la scadenza della presentazione delle domande: verifica rispetto termini e modalità di presentazione, apertura dei plichi contenenti la documentazione amministrativa e verifica della stessa; coloro che risulteranno in regola con la documentazione richiesta verranno ammessi alla fase successiva. Nella stessa seduta verrà aperta la busta "B" per dare atto del contenuto della stessa, la cui valutazione sarà effettuata successivamente in sedute riservate.
- ❖ 2^ FASE in seduta riservata: la Commissione procederà alla lettura e valutazione dei progetti nonché all'attribuzione dei relativi punteggi come riportati nel prospetto di cui sotto;
- ❖ 3^ FASE in seduta pubblica, in data che verrà comunicata sul sito: lettura e comunicazione dei punteggi attribuiti.

I criteri di valutazione prevedono l'attribuzione di un punteggio massimo di 100, di cui 80 per il Merito tecnico e 20 per la sostenibilità economico finanziaria, secondo la distribuzione articolata nelle due Sezioni seguenti:

Sezione I - Merito tecnico:

N°	CRITERI	SUBCRITERI	Punteggio parziale	Punteggio totale
1	Validità ed efficacia del modello organizzativo proposto	Articolazione del servizio proposto, definizione analitica delle azioni/prestazioni ed elencazione delle professionalità che verranno impiegate	MAX 20	MAX 50
		Modalità di gestione del bene	MAX 10	
		Appropriatezza degli obiettivi in relazione allo specifico target	MAX 10	
		Cronoprogramma delle attività con la definizione delle fasi e dei tempi di realizzazione	MAX 5	
		Impatto sociale. Ricadute, anche indirette e, in particolare, occupazionali per i soggetti beneficiari	MAX 5	

2	Target sociale dei diretti beneficiari dell'attività e sua consistenza numerica stimata	Descrizione del contesto locale e conoscenza dei principali macroindicatori di riferimento	MAX 3	MAX 10
		Conoscenza quali-quantitativa della platea dei potenziali beneficiari delle attività/servizi proposti	MAX 7	
		Consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi svolti nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso	MAX 7	MAX 10
		Qualità e consistenza della rete relazionale proposta	MAX 3	
4	Coerenza ed interoperabilità del progetto con gli strumenti di pianificazione e le iniziative attuate in ambito sociale dal Comune			MAX 6
5	Piano della Comunicazione, Controllo di qualità e Carta dei Servizi	Qualità e completezza del Piano di comunicazione proposto	MAX 2	MAX 4
		Sistema di autocontrollo della qualità.		
		Articolazione e completezza della Carta dei Servizi proposta	MAX 2	
TOTALE				MAX 80

Sezione II - Sostenibilità economico-finanziaria del progetto (Piano economico-finanziario):

N°	CRITERI	Punteggio
1	Congruità, sostenibilità ed autonomia complessiva e permanente del Piano economico-finanziario	MAX 10
2	Trasparenza, coerenza e completezza del Piano economico-finanziario	MAX 5
3	Contributi ed apporti eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali	MAX 3
4	Risorse strumentali che il proponente mette a disposizione, anche parzialmente, dell'iniziativa (immobili, attrezzature, macchinari)	MAX 2
TOTALE		MAX 20

La somma dei singoli sub-punteggi ottenuti determinerà il punteggio complessivo.

Al fine di garantire la qualità degli interventi, **non saranno ammessi alla seconda fase di valutazione i progetti che non conseguano, in questa prima sezione, il 60% del punteggio complessivamente riservato all'aspetto della qualità (dunque almeno 48 punti).**

In caso di parità, sarà preferita la proposta che abbia ottenuto il maggior punteggio in relazione alla Sezione I, afferente al merito tecnico. Qualora due o più progetti ricevano un identico punteggio sul merito tecnico, verrà data priorità alla data di arrivo al protocollo dell'Ente (la prima in ordine cronologico).

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di una sola proposta, purché la stessa risponda ai criteri qualitativi di cui al presente articolo.

L'Ente si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora, a suo insindacabile giudizio, nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.

ART. 7 – REGOLAZIONE DEI RECIPROCI RAPPORTI ED OBBLIGHI

L'assegnazione in uso non comporta, di per sé, alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche né della proprietà degli immobili. Le attività/servizi erogati dai Soggetti assegnatari (d'ora in avanti Assegnatari), nell'ambito delle diverse progettualità, si intendono svolte all'interno di un rapporto di diritto privato tra l'Assegnatario del bene e i cittadini che, secondo le diverse modalità previste, ne fruiscono.

Gli Assegnatari manlevano l'Ente da qualunque responsabilità/danno a persone o a cose conseguente all'utilizzo dei beni assegnati e, a tal fine, costituiscono e consegnano all'Ente apposite polizze assicurative.

L'immobile oggetto della presente procedura è assegnato, liberi da persone e cose, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna in favore dei soggetti vincitori. Gli interventi necessari alla funzionalizzazione prevista dalla Proposta progettuale presentata sono a carico dell'Assegnatario.

I rapporti tra l'Assegnatario e l'Ente saranno regolati da apposita Convenzione, secondo lo schema allegato al presente Avviso (All. 5).

Tale strumento è finalizzato a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività di cui alla Proposta progettuale nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge.

In sede di sottoscrizione, l'Assegnatario dovrà designare un proprio Referente che sarà propria interfaccia in tutti i rapporti con l'Ente.

L'Ente attiverà un sistema di monitoraggio permanente della qualità e regolarità delle azioni svolte dagli Assegnatari, riservandosi il diritto di riscontrare in maniera diretta e indiretta gli impatti e gli effetti delle singole progettualità, nonché di effettuare ispezioni ed accessi presso gli immobili assegnati, anche senza preavviso.

ART. 8 – DURATA DELL'ASSEGNAZIONE IN USO

L'immobile oggetto della presente procedura è assegnato in comodato d'uso gratuito per anni 5 (cinque), rinnovabili per ulteriori 5 (cinque), fatta salva in ogni momento la revoca dell'atto di concessione in ragione di sopravvenute esigenze di pubblica utilità, d'interesse generale, di *ius superveniens* e/o di fatti amministrativi che determinino l'esigenza di un provvedimento revocatorio.

Ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 117/2017, l'assegnatario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenerne la funzionalità.

È fatto espresso divieto di sub-assegnare l'immobile ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico. La riscontrata destinazione ad altri Soggetti comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.

Alla scadenza dei cinque anni, il contratto si intende fin d'ora rescisso salvo intervenga proroga espressa da parte dell'Amministrazione Comunale.

In relazione alla gratuità della concessione e per le finalità della medesima, non è consentito che gli utenti partecipino alle spese di gestione attraverso rette, tariffe ecc., ad esclusione di eventuali quote associative e fatta salva la gratuità di accesso alle strutture per i soggetti in situazioni di grave disagio socio economico segnalati dal servizio sociale.

Le imposte di bollo e di registro, se dovute, faranno carico all'assegnatario.

ART. 9 OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico dell'assegnatario i seguenti obblighi:

- a) utilizzare l'immobile esclusivamente per le finalità di cui all'art. 1 del presente Avviso;
- b) sopportare gli interventi di adeguamento edilizio necessari per rispondere alle esigenze derivanti dalla finalità d'uso sociale attribuita all'immobile;
- c) richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- d) avviare i lavori di adeguamento entro 60 gg. dalla data di stipula della convenzione ed ultimarli entro il termine di 180 gg.;
- e) assumere a proprio carico ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali e degli spazi

- affidati, escludendo ogni forma di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione comunale;
- f) stipulare in favore del Comune di San Giorgio Ionico apposita polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi e per tutti i rischi che possono gravare sull'immobile, anche quelli derivanti da incendio, atti vandalici e dal cattivo uso dell'immobile imputabile al concessionario, nonché a copertura di eventuali beni diversi dall'immobile che hanno un valore economico significativo; qualora la copertura assicurativa risultasse inadeguata o insufficiente, il comodatario risponderà per l'ammontare dei risarcimenti non coperti dall'assicurazione;
 - g) rispettare il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n.37 del 22 gennaio 2008 (sostitutivo della Legge 46/90) e il D.Lgs. n.81/2008, nonché le norme in materia di sicurezza degli impianti, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
 - h) tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta, con cadenza annuale;
 - i) informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso e la natura dell'immobile;
 - j) mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
 - k) sopportare tutte le spese di manutenzione ordinaria relative al mantenimento, funzionamento e pulizia dell'immobile, compresi gli oneri per la volturazione delle utenze; in caso di spese straordinarie, di restauro e consolidamento dell'immobile, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, il comodatario ha diritto ad essere rimborsato solo qualora queste risultino essere state necessarie ed urgenti ai fini della conservazione del bene;
 - l) osservare, nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche, di sicurezza sui luoghi di lavoro, impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Ente da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
 - m) trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
 - n) trasmettere annualmente al Comune copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
 - o) esporre nei beni concessi una o più targhe sulla/e quale/i dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di San Giorgio Ionico, da porre in alto al centro, la seguente dicitura ***"Bene del patrimonio del Comune di San Giorgio Ionico confiscato alla mafia"***. Il logo suddetto deve essere apposto anche nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene e per le finalità previste;
 - p) restituire i beni concessi nella loro integrità come verbale di consegna, comprensivo delle eventuali migliorie e/o aggiunte, salvo il deperimento d'uso. Nel caso in cui si riscontrassero al momento della restituzione i danni relativi al bene concesso in uso, l'amministrazione richiederà al concessionario la immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni e di tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'amministrazione può provvedere in proprio addebitando i costi al concessionario;
 - q) restituire i beni in qualsiasi momento prima della scadenza della convenzione;
 - r) apportare qualsiasi modifica all'immobile solo dopo avere ottenuto l'autorizzazione del Comune. Qualsiasi miglioria apportata all'immobile resterà allo scadere dell'affidamento, di proprietà del Comune di San Giorgio Ionico senza che l'assegnatario possa avere nulla a pretendere a tale titolo;
 - s) sottoporre a visto preventivo di congruità dell'UTC, per le migliorie da apportare al bene mediante la realizzazione di opere murarie e di rifinitura;
 - t) mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
 - u) rispettare le disposizioni in materia di privacy.

ART. 10 – STIPULA CONVENZIONE

Verificati i requisiti previsti dal presente avviso ed acquisita la documentazione necessaria, l'aggiudicatario verrà convocato, nel giorno, ora e sede indicata, per procedere alla stipula della convenzione ai sensi dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore.

ART. 11 RISOLUZIONE – REVOCA – RECESSO

L'Amministrazione ha la facoltà di revocare il contratto in qualsiasi momento per uno dei seguenti motivi:

- a) la non rispondenza delle attività svolte rispetto alla proposta progettuale ed alle finalità del presente avviso;
- b) avvio delle attività e/o funzionalità del centro oltre i 180 gg. dalla data di stipula della convenzione;
- c) mancanza delle finalità del Comodatario, in particolare, nel caso in cui lo stesso operi per fini di lucro o cessi l'attività a favore delle fasce fragili;
- d) quando il Comodatario, già richiamato per iscritto una volta, prosegua nel cattivo uso della struttura, non provvedendo alla normale manutenzione e comunque recando grave pregiudizio alla corretta conservazione del patrimonio immobiliare del Comune;
- e) per fatti inerenti alla pubblica sicurezza e alla moralità imputabili al Comodatario stesso;
- f) inadempienza degli oneri a carico del Comodatario;
- g) mancato rinnovo delle polizze assicurative;
- h) sublocazione anche parziale degli spazi.

Ricorrendo l'inadempimento il Comune, valutate le circostanze, assegnerà 30 (trenta) giorni al concessionario per adempiere, decorsi infruttuosamente i quali la concessione si intenderà ipso iure risolta. In tutti i casi di cessazione del rapporto il concessionario sarà tenuto alla immediata restituzione del bene libero da persone e/o cose, senza che possa vantare pretesa alcuna, a qualsivoglia titolo.

Il Comune potrà altresì procedere, assegnando un congruo preavviso non inferiore a mesi 6 (sei), alla revoca della concessione per sopravvenute, improrogabili e motivate esigenze di carattere pubblico.

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 21 sexies della legge 241/90 e s.m.i. l'Amministrazione potrà recedere in qualsiasi momento dal contratto, anche prima della normale scadenza, con preavviso di 30 gg. da darsi con lettera raccomandata.

ART. 12 - CONTROLLI

Il Servizio Politiche Sociali provvederà:

- a verificare periodicamente che l'immobile concesso sia effettivamente destinato alle attività indicate nel progetto presentato in sede di gara ed acquisito quale parte integrante e sostanziale del contratto di concessione;
- a far verificare annualmente dal Servizio manutenzioni lo stato di manutenzione dell'immobile concesso.

ART. 13 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse sorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente Avviso è competente l'Autorità giudiziaria del Foro di Taranto.

ART. 14 - INFORMAZIONI

Il presente Avviso è pubblicato, unitamente alla modulistica, all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet del Comune di san Giorgio Ionico www.comunesangiorgioionico.it nell'home page e nella Sezione Avvisi.

Tutte le comunicazioni della procedura in parola verranno pubblicate sul sito internet istituzionale e avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Responsabile del III Settore Servizi sociali - Istruzione – Sport, Cultura e Spettacolo – Contenzioso, Ricerca, Consulenza e Ufficio del Giudice di pace, dott.ssa Patrizia PALMA.

ART. 16 - CONTATTI

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Politiche sociali tramite l'indirizzo pec: protocollo@pec.comunesangiorgioionico.it. Ogni eventuale richiesta di chiarimento dovrà pervenire – esclusivamente in modalità telematica – al sopra menzionato indirizzo di posta elettronica entro e non oltre 5 giorni prima della data indicata quale termine ultimo per la presentazione delle istanze.

Le risposte alle richieste di chiarimento presentate in tempo utile saranno fornite entro il 3° giorno precedente al termine ultimo fissato per l'inoltro delle istanze, per mezzo di pubblicazione nella pertinente sezione Avvisi del sito internet istituzionale.

Non verrà fornita risposta alle richieste inoltrate con modalità diversa da quelle sopra indicate ovvero non saranno ammessi chiarimenti telefonici.

ART. 17 - TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai partecipanti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta il Comune di San Giorgio Ionico.

Il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della presente procedura; i dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge. Con la partecipazione l'interessato consente espressamente senza necessità di ulteriore adempimento, al trattamento dei dati personali nei limiti e alle condizioni di cui al presente articolo.

ART. 18 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa riferimento a tutte le disposizioni normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili.

ALLEGATI

Sono allegati al presente Avviso, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

All. 1 – Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni

All. 2 – Dichiarazione di impegno (in caso di Raggruppamenti)

All. 3 – Dichiarazione di sopralluogo attestante la conoscenza dello stato dei luoghi

All. 4 – Modello per la redazione del Piano economico-finanziario

All. 5 – Schema di Convenzione

San Giorgio Ionico, 18 luglio 2024

Il Funzionario Responsabile E.Q.
Dott.ssa Patrizia Palma